

# Non nel nostro nome

Sabato 22 marzo noi Statunitensi contro la guerra, insieme alle nostre famiglie, ai figli e agli amici, terremo un presidio contro la guerra a

Firenze davanti al Consolato U.S.A. per dire NO ai piani dell'amministrazione Bush di scatenare una guerra preventiva di aggressione

contro i popoli dell'Iraq.

Come cittadini statunitensi esprimiamo la nostra solidarietà alle decine di

milioni di persone in tutto il mondo che hanno detto NO a questa guerra criminale.

La decisione da parte dell'amministrazione Bush di attaccare l'Iraq sovverte

l'autorità del Congresso degli Stati Uniti e quella delle Nazioni Unite ed è

in diretto conflitto con lo spirito e la lettera delle leggi internazionali.

Con lo slogan 'NON NEL NOSTRO NOME', le nostre famiglie e i

nostri amici negli U.S.A. hanno alzato la loro voce contro questa guerra

insieme a milioni di compatrioti, compresi diplomatici ed ufficiali

governativi di alto livello. Nel fine settimana del 15 febbraio più di un

milione di persone in più di 150 città negli U.S.A. hanno manifestato contro

la guerra. Il 15 marzo centinaia di migliaia di persone hanno manifestato a

Washington, Los Angeles, San Francisco ed altre città U.S.A. Infatti nelle

ultime settimane siamo stati testimoni di innumerevoli iniziative per la pace in tutti gli U.S.A., dai più piccoli paesi a tutte le principali città.

Più di 100 consigli comunali, inclusi quelli di grandi città come N.Y.,

Chicago, Los Angeles e Filadelfia, hanno approvato risoluzioni di

condanna della guerra. Tutte le principali confessioni religiose negli

U.S.A. si sono espresse contro questa guerra illegale.

Sindacalisti e

consigli sindacali di oltre 400 organizzazioni in rappresentanza di oltre

4,5 milioni di lavoratori statunitensi hanno condannato la guerra.

Come cittadini degli U.S.A. a Firenze esprimiamo la nostra solidarietà

a questi veri patrioti statunitensi che chiedono pace e giustizia.

Esprimiamo la nostra solidarietà al popolo iracheno, che già soffre la

brutale dittatura di Saddam Hussein, un popolo che sarà di nuovo la vera

vittima della guerra, che vedrà demolite di nuovo le fragili infrastrutture

del proprio paese, già distrutte durante la Guerra del Golfo nel 1991; un

popolo che, secondo stime dell'ONU, dovrà sopportare nuovamente centinaia di

migliaia se non milioni di vittime e di profughi.

Come cittadini statunitensi siamo convinti che la Pace sia patriottica e che

l'uccisione di persone innocenti rappresenti il problema NON la soluzione.

Questa NON è una guerra contro il terrorismo. Questa guerra è terrorismo e

come cittadini statunitensi noi diciamo 'NON NEL NOSTRO NOME!'  
INSIEME POSSIAMO FERMARE QUESTA GUERRA!

Statunitensi contro la Guerra, Firenze

(appello lanciato da Brenda, Brigett, Carol, Dick, Ilse,  
Janet, Jayne, Jim,

Joanne, John, Judy, Laura, Laurie, Lisa, Merry, Nancy,  
Priscilla, Sahn,

Scott, Tina, Tom, Whit e sempre di più di noi con ogni giorno  
che passa...)

Per informazioni: Nancy cell. 347-3735358; John cell.  
338-8871251;

e-mail: [comiraqusa@yahoo.it](mailto:comiraqusa@yahoo.it)